



**CITTA' DI GARDONE V.T.**  
**(Provincia di Brescia)**

**Deliberazione n. 68**  
**del 04/04/2019**

**Verbale di deliberazione di Giunta Comunale**

**Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO FINALIZZATE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI, FAMIGLIA E DISABILITA'.**

L'anno **2019** addì **4** del mese di Aprile alle ore 17.45 nella sala riunioni.

Convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i signori:

Cognome Nome	Carica	Presente
1) Lancelotti Pierangelo	Sindaco	SI
2)Concari Patrizia	Vice Sindaco	SI
3)Giacomelli Emilia	Consigliere-Ass	SI
4)Zoli Germiliano	Consigliere-Ass	SI
5)Grazioli Piergiuseppe	Consigliere-Ass	SI
6)Ghibelli Pierluca	Consigliere-Ass	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Silvio Masullo , che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Presiede la seduta Lancelotti Pierangelo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto : LINEE DI INDIRIZZO FINALIZZATE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI, FAMIGLIA E DISABILITA'.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- ✓ per il triennio 2017-2019 è in atto una coprogettazione di servizi ed interventi per minori, adolescenti e famiglie che ha consentito di innovare e trovare nuove risposte ai bisogni individuati facilitando *"...processi di empowerment di comunità attraverso la crescita armonica di tutti gli attori della coprogettazione...generando servizi modulabili che siano capaci di reinventarsi ...che dialoghino tra loro alla ricerca della complementarità e nell'ottica di reciproco beneficio..."*
- ✓ la coprogettazione ancora in atto "Servizi e interventi per minori, adolescenti e famiglie per il triennio 2017/2019" permette di realizzare un sistema efficace di gestione dei servizi e di rapporto con il Terzo settore, che si ritiene estendibile anche ai servizi dedicati alla disabilità dei minori;
- ✓ da questa coprogettazione potrebbero nascere interventi innovativi e sperimentali per trovare diversa risposta a bisogni emergenti non ancora soddisfatti, quali ad esempio percorsi di inclusione e di intercultura, progetti in orario extra-scolastico, laboratori specifici all'interno del CAG, oppure una nuova programmazione sperimentale delle attività estive...;

RICHIAMATO:

- ✓ il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- ✓ la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ✓ l'art.7, comma 1, del DPCM del 30/3/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che prevede che, "valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi";
- ✓ la deliberazione Giunta Regionale n. IX/1353 del 25/02/2011 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";
- ✓ la determinazione della Direzione Generale famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale della Regione Lombardia n.5591 del 20/6/2011 in ordine agli schemi di convenzione tra pubblica amministrazione e soggetti del terzo settore in attuazione della DGR n.1353/2011;
- ✓ il decreto del Direttore Generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale n.12884 del 28.12.2011 ad oggetto "Indicazioni in ordinarie alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";
- ✓ la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20/1/2016 che definisce la coprogettazione come accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

CONSIDERATO che:

- ✓ con l'approssimarsi della scadenza dell'appalto per la gestione dell'assistenza all'autonomia

e con l'avvicinarsi della conclusione della coprogettazione per i servizi dell'area minori e famiglia, è stata sottoposta alla Giunta Comunale l'opportunità di unificare i due ambiti di intervento dando impulso ad una nuova forma di realizzazione e gestione degli stessi, attraverso la coprogettazione;

- ✓ nella comunicazione alla Giunta Municipale sono stati elencati i possibili indirizzi della coprogettazione, quali:
  - l'operare nell'ottica dell'ampliamento delle offerte a supporto delle famiglie, sia che si tratti di offerte educative oppure specifiche per la disabilità, o di percorsi di inclusione e di intercultura e/o attinenti alla relazione genitori - figli, in senso lato;
  - programmare le attività del CRED con un'ottica che parta in primis dall'inclusione dei minori diversamente abili e che si traduca nel valore dell'accoglienza;
  - formulare nuove e diverse possibilità di definire l'alternanza scuola-lavoro dei nostri adolescenti, che facciano della reciprocità momenti qualificanti di un percorso di reale crescita;
  - prevedere all'interno della programmazione del CAG laboratori e attività dedicati alle tematiche della disabilità;
  - prevedere interventi riguardanti i minori diversamente abili in tempo extra-scolastico, come progetti sulla globalità della presa in carico, L. 104/1992;
  - ipotizzare interventi di lettura interculturale sulla disabilità, attraverso percorsi formativi per gli operatori;
- ✓ si assiste ad una forte trasformazione della famiglia, che diviene portatrice di bisogni complessi a cui diventa necessario rispondere con approcci nuovi, organici e coordinati fra le varie realtà presenti nel territorio. Questo significa che per rendere efficaci gli interventi proposti, la logica da privilegiare è quella di ricomporre e connettere le risorse, le conoscenze, le offerte di intervento;
- ✓ si rileva il bisogno di innovare la prospettiva di offerta dei servizi rivolti a minori e famiglia, ricomprendendo nel novero anche quelli rivolti ai minori in condizione di disabilità, realizzando così un sistema di gestione innovativa e omnicomprensiva e impostando gli interventi in un'ottica di piena inclusione;
- ✓ è necessario armonizzare ogni intervento rivolto ai minori, anche disabili, all'interno di articolazioni di servizi e prestazioni rivolti alla generalità dei minori e delle loro famiglie e all'interno di percorsi di "normalizzazione" che facciano dell'ambiente la vera forza di un possibile cambiamento;
- ✓ il Piano di Zona 2018/2020 dell'ambito distrettuale di Valle Trompia promuove azioni sperimentali per favorire una cultura dell'inclusione, rendendo fruibili ai minori con disabilità i vari servizi già presenti sul territorio rivolti alla generalità dei minori e delle famiglie, fermo restando la necessità di garantire interventi mirati e specialistici in area scolastica ed extra-scolastica. Il Piano di Zona cita appunto la coprogettazione quale forma di realizzazione di questa azione di sistema;

VALUTATO che:

- ✓ la coprogettazione rappresenta modalità alternativa all'appalto, riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. 267/2000, e permette il coinvolgimento del Terzo settore non più come mero-erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - non strettamente economiche, ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi;
- ✓ occorre individuare le procedure per costituire una reale partnership tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale, ai sensi della DGR Lombardia IX/1353/2011;
- ✓ verranno predisposti strumenti di verifica e di co-costruzione in itinere;

VISTO che la scelta di attivare una procedura di selezione, per i servizi sopra descritti, rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo settore, trova giustificazione:

- ✓ nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale verso il Terzo settore, che è in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- ✓ nella necessità di ottenere la collaborazione di qualificati soggetti (prevalentemente imprese non profit) che erogano servizi socio-educativi;
- ✓ nella necessità di valorizzare il ruolo degli organismi del Terzo settore, poiché attraverso la co-progettazione tali soggetti, coinvolti nella definizione e attuazione dei progetti, condividono con l'ente pubblico sia la responsabilità di gestione sia i rischi relativi alle proprie risorse;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona ed Amministrativi, Dott. Lorenzo Cattoni, in ordine alla regolarità tecnica (art.49, c.1 del T.U. n.267/2000 e successive modificazioni);

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso dalla responsabile dell'Area economico-finanziaria, dott.ssa Marzia Belleri, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge,

## D E L I B E R A

1. *DI ESPRIMERE* degli indirizzi favorevoli alla coprogettazione di interventi rivolti a minori, famiglia e disabili come illustrati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati.
2. *DI DARE* mandato al Dirigente del Settore Servizi alla Persona ed Amministrativi di predisporre tutti gli atti necessari per la realizzazione della coprogettazione in oggetto.
3. *DI DARE ATTO* che gli impegni di spesa relativi a quanto sopra saranno predisposti con successivi atti del dirigente del Settore Servizi alla Persona ed Amministrativi.
4. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione, in elenco, ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L., approvato con Dlgs 18.08.2000, n. 267, contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio.
5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Inoltre, stante l'urgenza di avviare la gestione dei servizi in argomento;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

CON apposita separata votazione palese, unanime e favorevole,

**DELIBERA**

1. *DI DICHIARARE* il presente atto immediatamente eseguibile.
- 1.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 119**

Ufficio Proponente: **Servizi Sociali**

Oggetto: **LINEE DI INDIRIZZO FINALIZZATE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI, FAMIGLIA E DISABILITA'.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizi Sociali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/04/2019

Il Responsabile di Settore  
Lorenzo Cattoni

## Parere Contabile

Contabilità, economato

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/04/2019

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Marzia Belleri

Letto il presente verbale di deliberazione, viene confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
Lancelotti Pierangelo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Silvio Masullo

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso il Comune di Gardone V.T. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

LANCELOTTI PIERANGELO;1;156754775136595897040704634685226159233  
Silvio Masullo;2;4187898

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **12/04/2019** al **26/04/2019** ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e 32 della Legge n. 69/2009 e trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.lgs. 267/2000.

La stessa è divenuta esecutiva il **07/05/2019** essendo decorso il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Dlgs n. 267 del 18.8. 2000 e dell'art. 37 dello Statuto Comunale.

Gardone Val Trompia,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott. Silvio Masullo**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso il Comune di Gardone V.T. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Silvio Masullo;1;4187898